

Così cambiano le classi toscane i ragazzi stranieri sono oltre 56mila

A Prato la più grande libreria di testi in altre lingue

(segue dalla prima di cronaca)

LAURA MONTANARI

LA PROVINCIA con il maggior numero di allievi non italiani in tutti i gradi dell'istruzione è Prato dove si tocca la vetta record del 17,9%, mentre quella con minore presenza è Massa col 7,4%. Sarà poi vero quello che recita il titolo del convegno organizzato da Giunti Scuola e dalla Regione Toscana, «A scuola nessuno è straniero», ma certo integrazione, identità, l'italiano come seconda lingua diventano temi importanti del mondo della didattica e dell'istruzione. Oltre 1.200 gli iscritti al convegno che si è svolto ieri al Palafiori. Le tabelle con i numeri danno idea di come cambiano le classi: i bambini stranieri nelle scuole d'infanzia toscane sono 10.519 (l'11%), nelle primarie 19.797 (12,8%), mentre nelle secondarie di primo grado sono 12.730 (il 13,4%) e infine 13.034 (il 9% su 144.310 studenti) in quello secondario grado. A ricercare nel territorio nazionale le migliori esperienze da illustrare nel convegno la pedagoga Graziella Favaro. Fra le più importanti delle toscane c'è la biblioteca Lazerri-



LA BIBLIOTECA ETNICA
La Lazerri, nella ex Campolmi a Prato, raccoglie una vastissima collezione di testi in lingua straniera

operatori scolastici per la gestione della diversità nella scuola.

Nima Sharmahd, assegnista di ricerca a Scienze della Formazione (università di Firenze) lavora in un progetto di integrazione della scuola materna: «Io sono nata a Londra, da genitori iraniani, a tre mesi ero qui a Firenze dove sono cresciuta: sono straniera per la scuola italiana? Penso che sul-



l'identità sia necessario riflettere fin dal linguaggio: perché per esempio parlare di "immigrati di seconda generazione"? Io sarei immigrata? Meglio parlare di "seconda generazione dell'immigrazione" o di "figli di immigrati" e impariamo ad accompagnarli nei plurali della vita» spiega la ricercatrice che ha raccontato la sua storia e le peripezie con la burocrazia in un libro «Un'italiana non

italiana» pubblicato dalle edizioni Ginko: «Nima è il soprannome di un poeta iraniano che mia mamma ama molto. È un nome maschile, e mi piace che lo sia. Quando ero piccola non lo amavo perché manifestava una chiara lettera tutta la mia diversità rispetto ai miei compagni di scuola. ... Oggi il mio nome è la mia identità, e forse la parte di me con cui mi sento in pace».

© BRACCIOLETTA FERRAROLA

L'esperienza di Nima: "Sull'identità è necessario riflettere fin dal linguaggio"

ni di Prato dove è stato realizzato un progetto che allarga gli orizzonti: lì c'è infatti uno dei più grandi settori dedicati alla letteratura nelle lingue straniere, basti pensare a 1.800 testi in cinese 1.300 in lingua araba, 800 in urdu, 700 in albanese e poi in russo e in romeno, spiega il direttore Franco Neri. Alla base del convegno i racconti degli insegnanti e anche di qualche studente, le voci di chi vive tutti i giorni la frontiera delle classi multietniche e le esperienze didattiche. «La sfida» ha spiegato Stella Targetti, vicepresidente regionale e assessore all'Istruzione «è parlare dalle buone esperienze perché una scuola di qualità si costruisce dal basso. Avviamo oggi una riflessione sullo stato dell'arte dell'integrazione dei bambini stranieri nella scuola toscana». Da anni, ha ricordato, «portiamo avanti un programma sperimentale, che terminerà a dicembre, sul tema dell'integrazione per la formazione di docenti, dirigenti e

TELEFONO VOCE AMICA FIRENZE

GRUPPO VOLONTARI LAICI

Vorresti raccontare un tuo disagio o una tua gioia a qualcuno ma nessun amico è disponibile? **CHIAMA VOCE AMICA FIRENZE**
L'associazione, attiva ogni giorno dalle ore 18.00 alle ore 08.00

CERCA NUOVI TURNISTI VOLONTARI
che saranno selezionati previo corso di formazione gratuito

per informazioni sui corsi tel. 331.5847920

INIZIO CORSI LUNEDÌ 17 OTTOBRE

055 2478666

Per informazioni ed adesioni
VOCE AMICA FIRENZE C.P. 498 - 50100 Firenze
tel. 331 5847 920 - 055 2478666 dalle ore 18.00
mail: info@voceamicafirenze.org - web: www.voceamicafirenze.org

PRATO è la città toscana con la più alta percentuale di studenti stranieri (il 17,9 per cento)

Le occo

L'assessor

“Vic
Si de

MARIO NERI

IL NO alle forme di prosa pubblica presidi toscani hanno scritto mandandoli a riprendere la lotta sono avvisi: i giovani di grado di corne, e il risultato danneggiano delle leggi. C all'appello Giorgi. «Accettare l'invito di costruzione de ze. Se si organizza pubblico co remo», dice rigente dell' nale fiorenti

Scrivendo sessore Di C volta a preside nti offren Clnquecent cho come u sorta di zona ziare un per darsi che la pazioni non non si posso come teppis Dobbiamo nuovi stimi mensione p sabilità, per do di invitar la Provincia partiti. Mi p proprio i pare, e che v come un oc non come u nlr strumento lo loro però la sfida, per ragazzi non forum per commenta

Non c'è an presidi chi a